

«Quel territorio
deve essere
considerato
un'area speciale»

5 domande a Porchietto assessore

Al ministro Lupi l'assessore al lavoro della Regione, Claudia Porchietto, chiederà un incontro a Roma per parlare dello sviluppo che la Tav può portare.

Le sembra che non ci sia attenzione a questo tema?

«Non si deve concentrarsi solo sul fatto che la Tav è un problema. Bisogna non dimenticare che deve creare sviluppo in una valle colpita in modo pesantissimo dalla recessione. Ci sono 41 imprese per lo più in cassa. L'ho già detto al vice ministro Fassina: servono politiche industriali per questa valle».

E Lupi che cosa può fare?

«Darci una mano a far capire al governo che così non si può andare avanti né in Val Susa né nel resto del Piemonte. È il momento di capire che c'è un caso Piemonte».

E che cosa servirebbe?

«Ragionare, ad esempio, sull'utilizzo degli ammortizzatori sociali».

In che senso?

«Adesso per avere diritto a nuova cassa si possono utilizzare 52 settimane in cinque anni. Nel 2002, nell'altra grande crisi, solo per il settore auto si era mutato questo vincolo. Io dico: ragioniamo anche adesso e si capisca che una deroga deve valere per tutta la regione».

C'è altro che si può fare per la Val Susa in particolare?

«Sì. far costare meno l'energia. Ci stiamo lavorando con la Provincia e con l'Osservatorio e già ne abbiamo parlato al Mise. Se si considerasse la Val Susa un'area speciale si potrebbe ridurre il costo energetico che, come è noto, per le aziende italiane è un aggravio durissimo rispetto ai concorrenti stranieri».

[M.CAS.]

